



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/12 del 18.03.08 e revisionato con
Determinazione n. 16017/634 del 29 luglio 2009*

Progetto SIQUAS (Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna)

“Sistema di Indicatori di Qualità per l’accreditamento e la certificazione di eccellenza dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità”



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

IL PROGETTO SIQUAS

Il progetto Sistema Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità è finalizzato a costruire uno strumento utile per l'indirizzo, la crescita e lo sviluppo del Sistema Sardo dell'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) e dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) che ne fanno parte.

Alcuni obiettivi generali del progetto sono:

- la definizione di un Sistema di Indicatori di Qualità quale strumento strategico per il riconoscimento e la valorizzazione delle identità dei singoli CEAS e per orientarne l'evoluzione e l'innovazione;
- la concretizzazione di una rete sarda per l'EAS attraverso una progettazione che coinvolge i propri Centri di Educazione Ambientale e gli altri Soggetti del territorio: scuole, cittadini, EE.LL., agenzie educative, Enti pubblici e privati,...

Alcuni obiettivi per i CEAS (e per le comunità territoriali):

- dare valore, rendere visibile, quanto già si fa (anche all'interno del team di lavoro del CEAS);
- costruire situazioni di conoscenza reciproca e confronto "culturale";
- offrire opportunità di cambiamento e di miglioramento della qualità.

Alcuni obiettivi per la Regione Sardegna (in riferimento al contesto regionale e nazionale):

- accreditare i CEAS;
- certificare le eccellenze dei CEAS;
- premiare i percorsi di autoanalisi e di sviluppo della qualità.

Il SIQUAS è uno strumento complesso, che richiede un'elaborazione teorica (di auto-riflessione) della comunità sarda e al contempo è continuamente riferito ad aspetti oggettivi della realtà territoriale dalla quale scaturisce. Il percorso di definizione del SIQUAS comporta e determina aspetti applicativi che interessano concretamente ogni livello del Sistema.

Il progetto SIQUAS è teso a coinvolgere - in un'ottica comprensiva e orientata alla partecipazione - gli attori della rete per l'EAS della Regione. Il livello di coinvolgimento degli attori registrato a livello di partecipazione ai gruppi tecnici e all'organizzazione e allo sviluppo delle sperimentazioni hanno sottolineato le caratteristiche altamente inclusive e motivanti del progetto. Sul modello di altri sistemi nazionali, e nell'ottica della maggiore efficacia possibile, gli attori sono stati organizzati in gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro che operano all'interno del SIQUAS sono: il Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A., il Gruppo di Progetto SIQUAS ed il Tavolo Tecnico IN.F.E.A..

Di seguito, la composizione iniziale con rispettivi ruoli e funzioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Gruppo di Progetto SIQUAS (composizione)

- responsabili scientifici dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità del territorio regionale
- un referente per Nodo Provinciale IN.F.E.A.;
- referenti regionali (un rappresentante dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti ed un consulente per sistemi di indicatori per l'EAS e collaboratore per l'avvio e organizzazione del Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.);
- un rappresentante ARPAS;

Il Gruppo di Progetto SIQUAS (ruolo e compiti)

- studio e ricerca dei modelli di SIQ (Sistemi di Indicatori di Qualità) sviluppati a livello nazionale;
- elaborazione e definizione partecipata - in remoto - di elementi progettuali, strumenti e materiali documentali relativi al percorso SIQUAS;
- partecipazione – in presenza - a periodiche riunioni di elaborazione di elementi e strumenti per il SIQUAS;
- partecipazione – in presenza - a periodiche riunioni di sintesi di elementi e strumenti per il SIQUAS;
- partecipazione alle proposte informative previste dal percorso;
- partecipazione diretta alle fasi di sperimentazione del SIQUAS;
- partecipazione nel trasferimento degli strumenti elaborati al Tavolo Tecnico IN.F.E.A.;
- facilitazione e trasferimento del percorso SIQUAS a livello locale e interregionale.

Il Tavolo Tecnico IN.F.E.A. (ruolo e compiti)

- sede della partecipazione e della condivisione istituzionale del progetto;
- condivisione degli orizzonti teorici elaborati dal Gruppo di Progetto;
- validazione, in itinere ed in conclusione, di tutti i documenti e le proposte emerse dal percorso;
- avvio processo di formalizzazione istituzionale dei percorsi di accreditamento dei Centri di Educazione Ambientale della Regione Sardegna.

Il Coordinamento (ruolo e compiti)

- parte integrante del **Gruppo di Progetto** del SIQUAS è la componente tecnico-operativa della Regione;
- elemento di relazione e di comunicazione dei dati elaborati in sede di Gruppo di Progetto con il **Gruppo Tecnico IN.F.E.A.** e le reti progettuali ed educative ambientali per l'educazione ambientale della Regione;
- si relaziona e veicola comunicazioni e dati elaborati in **sede regionale con altri sistemi**;
- svolge funzione di orientamento iniziale sulla struttura del percorso progettuale ed offre il supporto tecnico – teorico (sia per l'organizzazione e la gestione dei momenti di condivisione, sia per la revisione dei prodotti, sia per la valutazione complessiva del percorso);
- offre il collegamento con altre esperienze nazionali;
- è il sestante progettuale con funzione di reindirizzamento e focalizzazione del percorso e delle sue fasi.

Di seguito una sintesi ordinata cronologicamente delle fasi e degli ambiti di intervento sviluppati nel percorso SIQUAS:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Analisi dei SIQ nazionali
- Adozione processo SIQ di riferimento
- Condivisione indirizzi SIQUAS Tavolo Tecnico IN.F.E.A. (in presenza)
- Strutturazione Aree SIQUAS (remoto)
- Strutturazione Aree SIQUAS (presenza)
- Strutturazione Strumenti (remoto)
- Strutturazione Strumenti SIQUAS (presenza)
- Strutturazione Procedura SIQUAS (remoto)
- Strutturazione Procedura SIQUAS (presenza)
- Redazione documenti SIQUAS - Indicatori + Strumenti + Procedura (format)
- Restituzione e condivisione Tavolo Tecnico IN.F.E.A. prima bozza strumenti SIQUAS (in presenza)
- Indagine Sistema CEAS attraverso i NODI Provinciali IN.F.E.A. (monitoraggio)
- Ideazione e strutturazione dell'attività di sensibilizzazione SIQUAS
- Informativa del progetto SIQUAS al Tavolo Interregionale IN.F.E.A. (in presenza)
- Presentazione del progetto SIQUAS al FORUM Nazionale per l'Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in presenza)
- Condivisione del progetto SIQUAS con altre realtà regionali (Seminario SIQUAS – Infea Sardegna verso la Qualità)
- Organizzazione ed avvio della Sperimentazione SIQUAS in tre CEAS pilota (in presenza)
- Preparazione dei Gruppi di Visita della Sperimentazione (in presenza)
- Organizzazione e conduzione delle Visite di Sperimentazione presso i CEAS pilota (in presenza)
- Sintesi dell'esperienza della Sperimentazione (in presenza)
- Incontri di riletture dei report di visita (in presenza)
- Individuazione correttivi del progetto SIQUAS e degli strumenti sperimentati (in presenza)
- Validazione SIQUAS (in presenza)
- Condivisione Tavolo Tecnico IN.F.E.A. indicatori minimi SIQUAS (in presenza)
- Predisposizione Pubblicazione Quaderni dell'Ambiente relativa al SIQUAS
- Predisposizione Bozza Deliberazione relativa al SIQUAS

Tra i prodotti del percorso:

- Elaborazione di un **Sistema di Indicatori di Qualità** ovvero un quadro complessivo ordinato per Aree, indicatori, indizi e elementi di documentabilità riferito ai CEAS (vedi capitolo successivo);
- **Procedura** finalizzata all'accreditamento e alla certificazione dell'eccellenza dei CEAS del Sistema Regionale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- **Sperimentazione** del percorso attraverso elaborazione documentale, preparazione delle visite e visite ai Centri pilota quale opportunità di “valutazione”, confronto e di verifica del sistema di indicatori e indizi e degli altri strumenti del SIQUAS;
- Materiali per l’accreditamento e certificazione (**dossier, portfolio, report di visita**) e relativi format.

IL SISTEMA DI INIDICATORI DI QUALITA’

La stesura degli elementi costituenti la griglia di indicatori di Qualità per i CEAS della rete IN.F.E.A. Sardegna si è sviluppata attraverso un processo partecipato che ha portato a discutere e a individuare tra una moltitudine di indizi e indicatori una selezione capace di rappresentare in maniera completa e complessa l’idea di qualità applicata alle funzioni di un CEAS.

Alcune fasi rilevanti hanno caratterizzato il processo. Tra queste:

- **Adozione di uno schema di riferimento del SIQUAS** per il quale si è scelto di potenziare la convergenza tra i Sistemi regionali.
- **Definizione dei livelli applicativi di cui si compone il SIQUAS** per il quale si è deciso di sviluppare prioritariamente un livello micro riferibile alle unità minime della rete (CEAS) posticipando la redazione di un livello MACRO riferito al sistema nel suo complesso. Anche in questo caso si è voluta mantenere una buona convergenza tra i Sistemi regionali. Il livello MACRO adottabile si riferisce infatti ad un Progetto Interregionale sui Sistemi di Indicatori di Qualità (v. progetto interregionale Capofila Regione Toscana).
- **Definizione delle aree, degli indicatori e degli indizi.** Sia gli Indicatori che gli Indizi sono stati integrati tra di loro e contestualizzati all’interno delle differenti aree tematiche e coerentemente con le caratteristiche e le peculiarità del Sistema IN.F.E.A. sardo e del territorio di riferimento dei CEAS.
- **Definizione di alcuni elementi quantitativi del SIQUAS.** Se da un lato la “*complessificazione*” di un sistema di indicatori può richiamare sensazioni di completezza, con la definizione degli elementi quantitativi non si sono persi di vista le caratteristiche di agilità necessarie per renderlo facilmente gestibile ed utilizzabile.
- **Definizione degli elementi di Documentazione** di cui si compone il SIQUAS. Ciascun Indizio è stato oggettivamente “dimostrato”, attraverso specifica Documentabilità.
- **Definizione degli elementi di Soglia del SIQUAS.** Tutti gli indicatori e gli indizi del SIQUAS sono stati distinti - in diversa misura - in indispensabili ed auspicabili (ovvero necessari o accessori per l’accreditamento/certificazione).

Il Progetto si è concluso con la sperimentazione nel dicembre del 2007.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/12 del 18.03.2008 è stato approvato il Progetto Sistema di Indicatori di Qualità per l’accreditamento e la certificazione dei CEAS, la Procedura di accreditamento e certificazione e le relative schede.

Con Determinazione n. 14360/445 del 30 maggio 2008 è stato approvato l’avviso di presentazione delle domande per l’accreditamento e la certificazione dei CEAS, con scadenza il 25 luglio 2008.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Successivamente è stato nominato il Nucleo di Valutazione con la funzione di analizzare ed esaminare le domande pervenute, individuare i Gruppi di Visita e realizzare l'accompagnamento dei CEAS richiedenti in tutte le fasi della procedura di accreditamento e/o certificazione di eccellenza.

La procedura di accreditamento e certificazione di eccellenza si è conclusa con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009 che ha formalmente accreditato con alcune certificazioni di eccellenza n. 11 CEAS .

A seguito della prima fase di accreditamento e certificazione è stato richiesto da parte di diversi Enti e CEAS la semplificazione e revisione di alcune parti del Sistema di Indicatori di Qualità (indicatori, indizi e documentazione), della Procedura e delle relative schede. Si è pertanto riunito il Gruppo di Progetto SIQUAS che ha provveduto alla revisione.

Di seguito viene presentata la versione revisionata del SIQUAS revisionato, che si articola in macroaree, aree e indicatori e indizi.

Le due MACROAREE proposte (SISTEMA ORGANIZZATIVO) rappresentano i due ambiti più generali, che raccolgono ciascuna cinque aree.

La **MACROAREA Struttura Organizzativa** – comprende le seguenti **AREE**:

- 1) **Organizzazione;**
- 2) **Spazi e infrastrutture;**
- 3) **Strumentazione;**
- 4) **Personale;**
- 5) **Risorse finanziarie.**

La **MACROAREA Funzioni** comprende le seguenti **AREE**:

- 6) **Comunicazione;**
- 7) **Formazione;**
- 8) **Proposta educativa;**
- 9) **Partecipazione territoriale;**
- 10) **Fare sistema.**

Ciascuna area a sua volta è declinata in **indicatori** e **indizi**, utili ad esprimere in sintesi e puntualmente le singole espressioni di qualità, e **documentabilità**, che rappresenta l'elemento tangibile, legato più concretamente a procedure e processi della riconoscibilità dell'indizio.

Sono evidenziati in giallo gli indicatori e la documentabilità minima che devono possedere i CEAS per ottenere l'accreditamento.

Mentre per ottenere la certificazione di eccellenza i Centri devono possedere almeno il 90% degli indizi che caratterizzano l'Area o le Aree in cui si riconoscono l'eccellenza.

Si precisa che non è possibile richiedere l'eccellenza per l'Area 8) Proposta educativa, in quanto sono stati individuati come requisiti minimi la totalità degli indizi della stessa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

MACROAREA - STRUTTURA ORGANIZATIVA

1. – ORGANIZZAZIONE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
1.A Il CEAS lavora in sinergia con l'Ente di riferimento	1.A.1 – Le strategie del CEAS sono definite in maniera condivisa e l'Ente di riferimento è informato delle attività del CEAS 1.A.2 - Il CEAS è promosso attraverso gli strumenti di informazione dell'Ente di riferimento 1.A.3 - Il CEAS promuove le proprie metodologie e i propri principi presso l'Ente di riferimento (esistono luoghi, tempi e meccanismi di riflessione condivisa sui processi) 1.A.4 - L'Ente di riferimento e il CEAS lavorano insieme condividendo materiali, competenze e sviluppando progetti comuni	1.A.1 - Analisi modalità informazione. Riunioni di coordinamento delle attività (numero, periodicità), intervista (per valutazione della condivisione) 1.A.2 - Analisi depliant, brochure, sito internet dell'Ente di riferimento 1.A.3 - Incontri, ricadute verificabili o dichiarate dall'Ente 1.A.4 – Esistenza di progetti condotti in comune. Intervista-
1.B Il CEAS è in rete con gli altri soggetti che operano sul territorio	1.B.1. - Esistenza di tempi dedicati alle relazioni esterne e al lavoro in rete 1.B.2 - Il CEAS ha cura della comunicazione nei confronti dei soggetti esterni 1.B.3 - Il CEAS svolge alcune attività in co-progettazione con altri soggetti (EELL, scuole, associazioni..) 1.B.4. - Il CEAS partecipa e contribuisce al dibattito ed alle iniziative in ambito di EAS a livello nazionale 1.B.5 - Il CEAS attiva convenzioni / collaborazioni con altri soggetti (E.E.L.L., Istituzioni scolastiche, associazioni) per lo svolgimento delle attività	1.B.1 - Verbali, fogli di presenza e altri documenti che attestino il tempo dedicato alle relazioni di rete 1.B.2 - Analisi uso canali di comunicazione, utilizzo strumenti informatici, analisi documenti scambiati 1.B.3 - Riunioni di co- progettazione 1.B.4. - Partecipazione attiva a convegni ed altre manifestazioni e partecipazione attiva a gruppi di lavoro nazionali 1.B.5 - Numero di convenzioni / collaborazioni formalizzate o attivate (relativa documentazione)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1. – ORGANIZZAZIONE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
1.C – L'organizzazione del CEAS è basata sulla partecipazione nei processi decisionali	1.C.1 - Il CEAS coinvolge tutto il personale nella definizione della propria mission e cura la comunicazione interna. 1.C.2– L'organizzazione promuove una definizione e una valorizzazione chiara delle responsabilità e dei ruoli 1.C.3 - Esistono momenti di condivisione e di confronto comune tra gli operatori in relazione alla progettazione e alle attività 1.C.4- L'organizzazione è flessibile	1.C.1 - Analisi della comunicazione interna: bollettini, poster, numero di incontri / assemblee che coinvolgono tutto il personale sui principi di lavoro del CEAS 1.C.2 – Analisi organigramma / interviste 1.C.3 - Esistenza e numero di incontri di programmazione e confronto 1.C.4 – Attivazione di collaborazioni professionali temporanee per progettazioni specifiche
1.D - Il CEAS è un'organizzazione che apprende e sperimenta, attuando percorsi di riflessione sui processi	1.D.1 - Esistono tempi e spazi per il confronto, la revisione critica dei processi e la costruzione di senso da parte di tutti gli operatori 1.D.2 - Il CEAS mette a disposizione del personale del tempo per l'autoaggiornamento 1.D.3 - E' prevista una fase di affiancamento / tutoraggio per i nuovi operatori 1.D.4 - Il CEAS dedica fondi alla formazione del personale 1.D.5 - Sono previsti sistemi di valutazione interna o esterna delle attività nell'ottica della crescita del CEAS 1.D.6 - Il CEAS destina risorse allo sviluppo di progettazioni innovative 1.D.7 - Il CEAS attua percorsi di ricerca – azione	1.D.1 - Esistenza e numero di incontri di confronto, documentazione degli esiti degli incontri 1.D.2 - Tipologia di esperienze formative esperite 1.D.3 - Intervista 1.D.4 - Numero di ore effettivamente disponibili all'anno - intervista 1.D.5 - Intervista – documentazione di processo e effettive ricadute 1.D.6 - Progetti sviluppati in ottica sperimentale 1.D.7. Percorsi sviluppati con questa metodologia nella progettazione educativa
1.E Il CEAS opera con una prospettiva di lungo periodo	1.E.1 - Il CEAS dispone di una sede stabile e permanente - 1.E.2 - Il CEAS lavora sulla base di una programmazione pluriennale 1.E.3 - Il CEAS promuove investimenti di medio e lungo termine 1.E.4 - Il CEAS promuove la continuità dei rapporti di lavoro	1.E.1 - 1.E.3 Intervista, visita del CEAS, piano strategico, contratto di locazione, investimenti sulla sede in ottica di una maggiore coerenza ecologica... 1.E.2 - Programmazione pluriennale, eventi e manifestazioni ricorrenti 1.E.4 - Contratti o altri strumenti che testimoniano la continuità dei rapporti di lavoro o l'incremento della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1. – ORGANIZZAZIONE

Indicatore	Indizi	Documentabilità
		durata media dei contratti

2. SPAZI E INFRASTRUTTURE

Indicatore	Indizi	Documentabilità
2. A - Gli spazi a disposizione sono coerenti con la mission del CEAS	<p>2.A.1 - Il CEAS dispone di spazi adeguati a svolgere funzioni tecniche ed operative comprendenti l'attività amministrativa minima e l'attività educativa</p> <p>2.A.2 - Lo spazio deve essere organizzabile in maniera flessibile (allestimento in base a progettazione specifica per i centri di nuova costruzione, massima flessibilità raggiungibile in situazioni già operative)</p> <p>2.A.3 - Accessibilità ai diversamente abili</p> <p>2.A.4 - Possibilità di mettere a disposizione spazi e materiale per altre iniziative culturali e/o formative aperte al territorio e organizzate da soggetti diversi</p> <p>2.A.5 - Il CEAS è coordinato e connesso con altre strutture del territorio, comprese eventuali altre strutture dell'ente titolare e/o gestore, utilizzabili come sedi di progetti/attività/funzioni specifiche</p> <p>2.A.6 - Il CEAS dispone di una foresteria o opera in un contesto che offre la possibilità di servizi educativi residenziali</p>	<p>2.A.1. – Visita al CEAS (es. CEAS strutturati in spazi dedicati alle singole funzioni o in alternativa con open space che rendano possibile lo svolgimento di attività contemporanee senza interferenza, ...)</p> <p>2.A.2. Visita al CEAS e dossier con progettazione spazi (i parametri da considerare potrebbero essere: illuminazione, materiali, colori, gradevolezza complessiva, rumore, ecc.)</p> <p>2.A.3. – 2.A.6. Visita al CEAS</p> <p>2.A.4 Elenco manifestazioni organizzate</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Indicatore	Indizi	Documentabilità
3.A - Il CEAS ha a disposizione attrezzature adeguate alle proprie attività, di facile utilizzo e funzionali alle esigenze degli operatori e dell'utenza	3.A.1 - Almeno una postazione di lavoro per operatore 3.A.2 - Almeno una macchina completa (con stampante, masterizzatore, software adeguato) 3.A.3 - Telefono e fax (anche condivisi con altri uffici) 3.A.4 - Il CEAS ha un indirizzo di posta elettronica 3.A.5 - Il CEAS garantisce la funzionalità dei sistemi e delle reti informatiche. 3.A.6 - Linea analogica sdoppiata e/o linea veloce 3.A.7 - Disponibilità di materiali e strumenti a supporto dei progetti educativi e dell'attività degli insegnanti 3.A.8 - Disponibilità di strumenti utilizzabili dalle classi anche al di fuori del CEAS	3.A.1. - 3.A.8 - Visita al CEAS / Scheda descrittiva 3.A.5. - Ad esempio si possono considerare: gruppo di continuità, sistemi operativi minimi specifici adeguati alle funzioni previste per le diverse macchine, servizio di manutenzione e aggiornamento software. 3.A.7 - Ad esempio si possono considerare: scanner, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, videocamera digitale, macchina fotografica digitale, postazioni computer dedicate ad utenti esterni, kit didattici...
3.B - La struttura e le attrezzature del CEAS hanno caratteristiche ecologiche	3.B.1 - Presenza di contenitori per la raccolta differenziata 3.B.2 - Presenza di dispositivi per il risparmio energetico. 3.B.3 - Presenza dispositivi per il risparmio idrico 3.B.4 - Scelta degli arredi (presenza di materiali con caratteristiche ecologiche) 3.B.5 - Scelta dei materiali da utilizzare nel lavoro (materiali ecologici o di riciclo per i giochi, carta riciclata, ..)	3.B.1. Visita al CEAS 3.B.2. Visita al CEAS (es. lampade a basso consumo, presenza di fonti alternative di energia, disposizione delle luci per l'ottimizzazione del consumo energetico, riscaldamento autonomo..) 3.B.3. - 3.B.5. Visita al CEAS
3.C Il CEAS è accessibile, visibile e riconoscibile	3.C.1. - Il CEAS è visibile e riconoscibile per gli utenti esterni. 3.C.2 - Il CEAS è collocato in una posizione che lo rende facilmente accessibile agli utenti o attua interventi che garantiscono l'accessibilità.	3.C.1. Visita al CEAS. Elementi da considerare: un'insegna fuori dal CEAS in termini sia di targa fuori dall'edificio sia di indicazione fuori dalla porta dell'ufficio, per i CEAS dislocati in strutture molto grandi ottimale sarebbe un percorso di frecce all'interno dell'edificio. Per le strutture collocate in ambito extraurbano, il requisito minimo è la presenza di segnaletica indicatrice lungo le strade di accesso alla sede. Per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3. - STRUMENTAZIONE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
		<p>strutture in ambito urbano un requisito accessorio può essere la presenza di segnaletica indicatrice nelle vicinanze del CEAS.</p> <p>3.C.2 - Per i CEAS in ambito urbano: il CEAS è raggiungibile con mezzi pubblici (treno, autobus) Per i centri residenziali extraurbani si può valutare:</p> <ul style="list-style-type: none">- la possibilità di offrire servizi navetta;- parcheggi a disposizione degli utenti e la loro accessibilità agli autobus,- presenza di sentieri di accesso sicuri anche per i bambini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. – PERSONALE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
4.A - Il CEAS si avvale di operatori competenti e motivati e promuove presso il proprio personale occasioni di ascolto e confronto	4.A.1 - L'operatore sa argomentare il senso del proprio lavoro nel CEAS 4.A.2 - Gli operatori hanno partecipato a corsi di formazione e maturato esperienze significative rispetto alla mission del CEAS 4.A.3 - Gli operatori sono interessati ad un continuo aggiornamento 4.A.4 – Il CEAS definisce e applica in maniera trasparente modalità e criteri di selezione del personale 4.A.5- L'Ente gestore e l'Ente titolare del CEAS condividono le modalità di selezione degli operatori 4.A.6 – Il CEAS motiva anche il personale amministrativo e di supporto nel senso della propria attività 4.A.7 - Gli operatori sono interessati a cooperare in progetti sviluppati da altre strutture e in contesti territoriali diversi 4.A.8. – Il CEAS fa ricorso a personale di altri CEAS	4.A.1. – 4.A.4. Interviste 4.A.2 - Lettura Curricula, attestati di partecipazione corsi 4.A.3 - 4.A.5. Intervista / documentazione 4.A.6. – 4.A.7 Intervista 4.A.8. - Analisi delle comunicazioni fra i CEAS che favoriscono lo scambio e la mobilità degli operatori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4.B - L'operato del personale del CEAS è coerente con i valori della sostenibilità	4.B.1 - Il CEAS s'impegna nell'uso coerente delle risorse (energia, acqua, prevenzione produzione di rifiuti, riciclo, recupero carta, ecc.) e lo promuove all'esterno	4.B.1 - Intervista e osservazione. Analisi degli strumenti messi in campo per il coinvolgimento del personale.
---	---	---

5. – Risorse FINANZIARIE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
5.A - Il CEAS dispone delle risorse economiche necessarie allo svolgimento delle proprie attività	5.A.1. - Il bilancio dell'Ente titolare riferito al quadro finanziario del CEAS è trasparente, leggibile e riporta anche le quote di finanziamento esterno 5.A.2. - Alcune fonti di finanziamento sono consolidate 5.A.3. - Il CEAS, in sinergia con l'Ente titolare, è in grado di attivare fonti di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle consolidate 5.A.4. - La programmazione finanziaria del CEAS è pluriennale	5.A.1 - Lettura bilancio – quadro finanziario 5.A.2 - 5.A.3 – Interviste, lettura del bilancio dell'ente titolare, lettura quadro finanziario, dei progetti finanziati da fonti aggiuntive. Lettura documentazione, riunioni di programmazione con Ente titolare 5.A.4. - Esistenza di contratti pluriennali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

MACROAREA FUNZIONI

6. – FUNZIONE: COMUNICAZIONE		
Indicatore	Indizi di verificabilità	Documentabilità
6.A - Il CEAS ha un servizio di informazione strutturato, con strumenti e modalità di organizzazione differenziati	<p>6.A.1. - Il CEAS cura l'organizzazione del servizio informativo, differenziandola per strumenti (Centro di Documentazione, campagne informative, sito web, sportello informativo aperto al pubblico,...):</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza di servizi di informazione sistematici con tempi coerenti con le esigenze dell'utenza;• Capacità di risposta adeguata riferita al numero delle persone che hanno fruito del servizio;• Requisito minimo per i tempi di risposta inferiori a 6 giornate lavorative;• Presenza di sistemi di rilevamento dell'efficacia del servizio e dei contenuti dell'informazione (indagini periodiche a campione o altri sistemi di rilevamento);• Capacità di adeguamento delle informazioni e del servizio sulla base delle esigenze/segnalazioni del territorio. <p>6.A.2 – Presenza di materiali informativi tematici e territoriali progettati e/o prodotti autonomamente dal CEAS</p> <p>6.A.3 – Presenza di materiale informativo prodotto da soggetti esterni che diffondano esperienze e/o prodotti rappresentativi rispetto agli obiettivi del CEAS</p> <p>6.A.4 – Coerenza con gli obiettivi generali del CEAS e con le strategie di sostenibilità ambientale del territorio</p>	<p>6.A.1. – 6.A.4. Documentabilità secondo format standardizzati e accessibili.</p> <p>Visita, intervista, analisi della documentazione relativa al feedback di chi fruisce dello sportello</p> <p>Analisi della quantità e qualità dei materiali informativi;</p> <p>Analisi dei registri sul numero dei fruitori del servizio</p> <p>Uso di materiali eco-compatibili (opportunamente comunicati)</p> <p>Verifica attraverso la visita del CEAS dell'uso di strategie di comunicazione attente all'intero ciclo di vita dei materiali</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

6. – FUNZIONE: COMUNICAZIONE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
6.B - Il CEAS è dotato di un Centro di documentazione	<p>6.B.1 - Il CEAS possiede una dotazione di base del servizio di documentazione.</p> <p>6.B.2 - Il Servizio di documentazione del CEAS cura l'accessibilità del servizio e assicura l'apertura per un minimo di 4 ore settimanali.</p> <p>6.B.3 - Il CEAS cura l'aggiornamento del servizio almeno una volta all'anno per integrare e migliorare la disponibilità dei materiali documentali.</p> <p>6.B.4 - Il servizio utilizza diversi canali informativi e promuove materiale informativo diversificato.</p> <p>6.B.5 - La documentazione proposta è coerente con le finalità del CEAS.</p> <p>6.B.6 - Il CEAS dispone di un servizio strutturato in collegamento ad altri Centri di Documentazione.</p>	<p>6.B.1 – Verifica della presenza del requisito minimo di 100 libri</p> <p>6.B.2 – Registri di apertura al pubblico del Centro di documentazione, presenza di sistema di catalogazione, presenza di un catalogo informatizzato, possibilità di prestito; analisi dell'organigramma del CEAS dedicato al servizio</p> <p>6.B.3 – Analisi dei registri e documenti per acquisti e per l'implementazione del Centro di documentazione, registro richieste inevase finalizzato alla composizione della lista di nuove acquisizioni del Centro di Documentazione</p> <p>6.B.4 – Presenza di documentazione in varie forme (testi, giornali, riviste, letteratura grigia, video, cd.); presenza on-line delle informazioni relative al servizio, presenza on-line del catalogo, presenza nel sito di un'area download...</p> <p>6.B.5 - Visita, analisi della documentazione</p> <p>6.B.6. - Esistenza di un collegamento in rete con altri Centri di Documentazione con thesaurus comune</p>
6.C - Il CEAS promuove campagne informative	<p>6.C.1. – Il personale del CEAS sviluppa campagne di informazione programmate anche in sinergia con altri soggetti territoriali</p> <p>6.C.2. - Le campagne di informazione sviluppate dal CEAS utilizzano strumenti e situazioni comunicative differenziate, per una maggiore efficacia ed estese a creare anche azioni di sensibilizzazione</p> <p>6.C.3. – Il CEAS è dotato di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle campagne, ovvero di indicatori di risposta atti a misurare quali e quanti cambiamenti sono stati indotti a livello territoriale</p>	<p>6.C.1 – 6.C.3 Valutazione della documentazione della campagna e ricostruzione del processo attraverso intervista</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

6. – FUNZIONE: COMUNICAZIONE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
6.D - Il CEAS articola un'informazione interattiva e tecnologicamente avanzata	<p>6.D.1 – Il CEAS ha personale dedicato alla cura del sito web (anche in modo non esclusivo)</p> <p>6.D.2 – Il CEAS cura la fruibilità dell'informazione attraverso l'esistenza di un indirizzo web facilmente identificabile, un'architettura ed una navigabilità facile ed immediata ed un'immagine coordinata e riconoscibile</p> <p>6.D.3. – Il CEAS aggiorna tecnologicamente il proprio sito al fine di attualizzare aree e funzioni web finalizzate alla massima interazione con i visitatori</p> <p>6.D.4. – Il CEAS cura il numero, la scelta (volta alla massima significatività) dei siti collegati e la loro frequenza di aggiornamento</p> <p>6.D.5. – Il CEAS cura una revisione periodica (nei contenuti e nella tecnologia) del sito e dedica parte di esso alle aree news, caratterizzate da un frequente aggiornamento</p>	<p>6.D.1. – Analisi organigramma</p> <p>6.D.2 – 6.D.5 Analisi del sito (es. valutazione max. numero di livelli dell'architettura, numero di links...), rilevazione del numero di contatti / anno</p> <p>6.D.3 – 6.D.5 Intervista</p>
6.E - Il CEAS sviluppa informazione efficace attraverso l'interazione con altre reti informative	<p>6.E.1 - Il CEAS promuove e partecipa sul territorio, a diversi livelli, ad una <i>rete informativa integrata</i></p> <p>6.E.2 - Il CEAS promuove l'utilizzo informativo bi-direzionale della comunicazione finalizzata ad un coinvolgimento ed una ricaduta locale.</p> <p>6.E.3 - Il CEAS partecipa a reti informative "altre"</p>	<p>6.E.1 - 6.E. 3 Intervista e documentazione dell'attività informativa.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

7- FORMAZIONE		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
7. A - Il CEAS promuove una formazione rappresentativa dell'identità del proprio territorio	7.A.1. - Il CEAS promuove tematiche legate alla sostenibilità strettamente riferibili alle esigenze formative del proprio territorio 7.A.2. - Il CEAS sviluppa formazione sulla base di competenze e conoscenze locali nell'ottica della rilettura di esperienze, tradizioni e usi del territorio	7.A.1 - 7.A.2 Analisi di dossier dei corsi (materiali, bibliografia, programma, verbali delle riunioni di organizzazione, curriculum dei formatori, registro dei corsi); analisi del piano di formazione; visita
7.B - Il CEAS promuove formazione attraverso la massima interazione con il contesto territoriale in cui si trova	7.B.1. - Il CEAS ha tra gli obiettivi dell'offerta formativa la promozione di una <i>comunità di ricerca</i> locale 7. B.2. Il CEAS prende parte ai percorsi formativi del proprio Ente titolare	7.B.1 Diario di bordo della formazione / intervista; crescita della rete locale 7.B.2. Analisi di dossier dei corsi
7.C - Il CEAS realizza un programma di formazione complesso, articolato nel tempo e nei target di riferimento.	7. C.1. - Il CEAS struttura la propria offerta formativa rivolgendosi a target diversi 7.C.2. - Il CEAS sviluppa formazione con una visione di medio e lungo periodo	7.C.1 – 7.C.2 Analisi di dossier dei corsi (materiali, bibliografia, programma, verbali delle riunioni di organizzazione, curricula dei formatori, registro dei corsi); Analisi del piano di formazione pluriennale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

<p>7.D. Il CEAS presta attenzione all'utente della formazione</p>	<p>7.D.1 - Il CEAS prevede la valutazione e la validazione dei propri processi formativi 7.D.2 - Il CEAS rimodula i propri percorsi formativi in base alla risposta degli utenti dei corsi 7.D.3 - Il CEAS cura la modalità (i tempi, il metodo, il contesto, ecc) più appropriata per una formazione efficace</p>	<p>7.D.1 – 7.D.3 Analisi dei questionari / delle modalità di verifica dell'efficacia dei corsi, esistenza di momenti di confronto di gruppo nell'ambito dei corsi / attività di osservazione</p>
<p>7.E. Il CEAS cura la preparazione dei formatori</p>	<p>7.E.1 - Il CEAS promuove forme di autoaggiornamento per i formatori 7.E.2 - Il CEAS cura la competenza dei formatori, promuovendo o facilitando la loro preparazione professionale o selezionando formatori esterni secondo criteri di qualità. 7.E.3 - Il CEAS si preoccupa dell'aggiornamento dei formatori 7.E.4 - Il CEAS adotta sistemi di valutazione dei formatori</p>	<p>7.E.1 – 7.E.4 Analisi di dossier dei corsi (materiali, bibliografia, programma, verbali delle riunioni di organizzazione, curriculum dei formatori, registro dei corsi); analisi del piano di formazione; visita ed intervista.</p>

8. - PROPOSTA EDUCATIVA		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
<p>8.A - Il CEAS sviluppa una proposta educativa attinente al contesto territoriale e coerente con gli indirizzi della rete</p>	<p>8.A.1 - Il CEAS sviluppa la sua proposta educativa coerentemente con un quadro di valori condivisi e con le politiche di sostenibilità di livello internazionale, nazionale e regionale. 8.A.2 - Il CEAS rileva le specificità del territorio e le contestualizza nella proposta educativa 8.A.3 - La proposta educativa favorisce il contatto fra le generazioni valorizzando i saperi locali 8.A.4. - La proposta educativa si confronta e si sviluppa in maniera coordinata rispetto alle altre proposte esistenti sul territorio.</p>	<p>8.A.1 Analisi della documentazione riguardante le proposte educative, intervista 8.A.2 – 8.A.4. Analisi dei documenti rappresentativi dell'offerta educativa del territorio</p>
<p>8.B - Il CEAS sviluppa una proposta educativa coerente ai</p>	<p>8.B.1 - Viene predisposta un'analisi dei bisogni dei diversi destinatari della proposta educativa 8.B.2. - Vengono realizzate proposte che si possono adattare a comunità educative diverse da quelle legate al mondo scolastico e rivolte a diverse fasce d'età, valorizzando le diversità dei bisogni e degli interessi dei partecipanti</p>	<p>8.B.1 Documenti riferibili all'analisi delle esigenze educative del territorio. 8.B.1-8.B.4. Interviste. Analisi dei Report di progetto e dei Dossier e portfolio della progettazione del CEAS 8.B.3 – Osservazione, analisi della proposta educativa</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

bisogni educativi	8.B.3. - Il CEAS sviluppa azioni specifiche e strettamente riferite alla propria progettazione educativa 8.B.4. - Il CEAS distingue e dispone di diverse connotazioni delle proprie proposte (educative, divulgative, informative, didattiche,...)	
8.C - La proposta educativa privilegia l'esperienza diretta e l'acquisizione di attitudini di riflessione	8.C.1. - Il CEAS elabora una sua metodologia educativa 8.C.2. - La proposta educativa stimola la riflessione sui comportamenti individuali, sulla relazione tra dimensione personale e dimensione sociale e tra a dimensione locale e quella globale 8.C.3 - La proposta educativa individua momenti di approfondimento, rielaborazione, riflessione e socializzazione dell'esperienza 8.C.4 - La proposta educativa ha caratteristiche di flessibilità e rimodulabilità attivabili durante il percorso 8.C.5 - La proposta educativa è finalizzata allo sviluppo di atteggiamenti critici, qualità dinamiche, capacità di azione competente e responsabile da parte della comunità educativa. 8.C.6 - La proposta educativa favorisce il coinvolgimento emotivo anche attraverso la creazione di un ambiente di lavoro accogliente (positivo, propositivo) e cooperativo	8.C.1 - 8.C.6. Analisi delle proposte progettuali (Dossier e Portfolio); Analisi del "diario di bordo" della progettazione educativa; Osservazione
8.D - La proposta educativa si fonda sulla valutazione dei percorsi e dei risultati raggiunti	8.D.1. - Sono previsti dei momenti di valutazione con la compilazione di report 8.D.2 - La valutazione è utilizzata come strumento di crescita e di sviluppo per la progettazione educativa.	8.D.1 Analisi dei documenti di Feedback della proposta educativa; 8.D.2 Analisi delle proposte progettuali (Dossier e Portfolio);
8.E - Il CEAS realizza una proposta educativa specifica per il mondo	8.E.1 - Il CEAS si impegna perchè la propria proposta educativa sia integrata nei Piani dell'Offerta Formativa scolastica del territorio di riferimento. 8.E.2 - La proposta educativa tiene conto del calendario delle attività scolastiche e si sviluppa su tempi distesi e congrui con le finalità educative individuate. 8.E.3 - La proposta educativa prevede la partecipazione attiva del docente e la progettualità comune, in particolare per le scuole che appartengono al	8.E.1 - 8.E.5 Analisi della documentazione di progetto; protocolli d'intesa; intervista; analisi dei P.O.F.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

scolastico	comprensorio territoriale del CEAS. 8.E.4 - La proposta educativa prevede momenti di confronto e di aggiornamento per i docenti. 8.E.5 - All'interno dei percorsi educativi riferiti al mondo scolastico vengono integrate diverse discipline, competenze e metodologie didattiche.	
8.F - L'operatore utilizza i metodi della facilitazione e della mediazione culturale nello sviluppo della proposta educativa	8 F.1 – L'operatore facilita la comunicazione, il dialogo e il confronto e stimola la riflessione individuale e collettiva 8.F.2 - L'operatore esplica un'azione di regia fra pari e manifesta la disponibilità a mettersi in gioco 8.F.3- L'operatore aiuta l'espressione dei singoli punti di vista, che raccoglie e valorizza nell'ambito del lavoro collettivo 8.F.4 – L'operatore fa emergere la multifattorialità nella lettura di contesti complessi	8.F.1 - 8.F.4 Autovalutazione / Intervista / Meta osservazione delle attività



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

9. – PARTECIPAZIONE TERRITORIALE		
Indicatore	Indizi di verificabilità	Documentabilità
9.A - Il CEAS contribuisce a migliorare il grado di "conoscenza" del territorio e delle problematiche/potenzialità ambientali	<p>9.A.1 - Il CEAS svolge un'attività continua di raccolta dati ed informazioni utili per l'analisi ambientale del territorio.</p> <p>9.A.2 - Il CEAS promuove attività di diffusione e comunicazione nel territorio dei dati ambientali esistenti (workshop, incontri, dibattiti. Conferenze, campagne di informazione e comunicazione, ...).</p> <p>9.A.3 - Il CEAS facilita la definizione di tematiche e bisogni prioritari da parte del territorio attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva dei soggetti locali, pubblici o privati, anche con la metodologia di Agenda 21 Locale e/o altre metodologie partecipative.</p>	<p>9.A 1 Documenti di analisi prodotti o a cui il CEAS ha contribuito.</p> <p>9.A 2 Resoconti (programmi, verbali e report) delle iniziative pubbliche organizzate</p> <p>9.A 3 Programmi, verbali e resoconti degli incontri pubblici e delle riunioni organizzate Documenti di analisi delle priorità definiti per target di riferimento condivisi durante le riunioni.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

9. – PARTECIPAZIONE TERRITORIALE		
Indicatore	Indizi di verificabilità	Documentabilità
9.B - Il CEAS attiva programmi di informazione ed aggiornamento sui principali strumenti di gestione ambientale, di governance e di partecipazione finalizzati allo sviluppo delle politiche locali per la sostenibilità	9.B.1 - Il CEAS promuove e attiva azioni di informazione sugli strumenti di analisi delle problematiche prioritarie del territorio e ne evidenzia i bisogni latenti. 9.B.2 - Il CEAS promuove ed attiva azioni di informazione ed aggiornamento sulle politiche di sostenibilità (per es. governance). 9.B.3 - Il CEAS promuove ed attiva azioni di informazione ed aggiornamento sul processo partecipativo come strumento per la definizione di politiche di sviluppo territoriale (per es. Agenda 21 Locale)	9.B 1 – 9.B.3 Documenti elaborati per la realizzazione delle azioni di informazione e documenti prodotti nel corso degli incontri.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

9. – PARTECIPAZIONE TERRITORIALE		
Indicatore	Indizi di verificabilità	Documentabilità
9.C. - Il CEAS contribuisce alla creazione di una cultura di partecipazione alle decisioni.	9.C.1 - Il CEAS attiva i processi di animazione con soggetti pubblici e privati al fine di favorire la creazioni di reti per la progettazione territoriale. 9.C.2 - Il CEAS supporta le amministrazioni locali per la cura degli aspetti metodologici per quanto riguarda la comunicazione e la partecipazione. 9.C.3 - Il CEAS partecipa attivamente alle attività di condivisione delle politiche con il territorio con il ruolo di facilitatore. 9.C.4 - Il CEAS partecipa attivamente alle attività di animazione territoriale e garantisce il miglioramento del dialogo fra i decisori politici e il territorio per la definizione di politiche di sviluppo sostenibile.	9.C 1 – 9.C 4 Documenti elaborati per la realizzazione delle attività di animazione territoriale, verbali e resoconti degli incontri e documenti prodotti nel corso degli incontri.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

9. – PARTECIPAZIONE TERRITORIALE		
Indicatore	Indizi di verificabilità	Documentabilità
9.D - Il CEAS promuove l'integrazione dei principi della sostenibilità nella programmazione territoriale.	<p>9.D.1 - Il CEAS promuove l'inserimento di obiettivi di sostenibilità nei documenti di programmazione territoriale.</p> <p>9.D.2 - Il CEAS promuove l'inserimento di azioni di sostenibilità ambientale all'interno del piano finanziario dell'Ente Locale.</p> <p>9.D.3 - Il CEAS promuove la redazione di nuovi strumenti normativi, regolamenti e linee guida che rispondono agli obiettivi di sostenibilità</p> <p>9.D.4 - Il CEAS partecipa attivamente a gruppi di lavoro finalizzati all'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale nella programmazione territoriale.</p>	<p>9.D.1 - 9.D.2 Relazioni relative alle riunioni di programmazione che attestino le modalità di partecipazione alla redazione dei documenti di programmazione e evidenzino i contributi dati dal CEAS per l'integrazione di obiettivi e azioni di sostenibilità ambientale.</p> <p>9.D.3 - Relazioni relative alla partecipazione alle attività di redazione di linee guida, leggi e regolamenti per garantire la sostenibilità della programmazione territoriale con l'indicazione del contributo offerto.</p> <p>9.D.4 - Elenco dei gruppi di lavoro a cui il CEAS ha partecipato al fine di inserire criteri di sostenibilità ambientale nella programmazione territoriale.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

10. – FARE SISTEMA		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
10.A - Il CEAS contribuisce attivamente alla costruzione della rete territoriale IN.F.E.A.	<p>10.A.1.- Il CEAS partecipa alla riflessione finalizzata all'evoluzione di un quadro di riferimento e alla costruzione di senso condiviso; partecipa inoltre alla definizione dell'organizzazione della rete e delle regole che ne governano il funzionamento</p> <p>10.A.2 - Il CEAS contribuisce a definire le strategie e gli obiettivi dell'azione della rete IN.F.E.A.</p> <p>10.A.3 - Il CEAS contribuisce attivamente alla programmazione annuale o pluriennale delle azioni della rete IN. F.E.A.</p> <p>10.A.4 - Il CEAS elabora e condivide le istanze che emergono dalla sua azione in un'ottica di rete</p> <p>10.A.5 - Il CEAS costruisce accordi formali di collaborazione con gli altri componenti della rete territoriale (CEAS, Nodi IN.F.E.A.) per la realizzazione di azioni coordinate.</p> <p>10.A.6 - Il CEAS contribuisce attivamente allo sviluppo della comunicazione con gli altri CEAS della rete territoriale IN.F.E.A.</p> <p>10.A.7 - Il CEAS crea occasioni costanti di confronto con gli altri CEAS e con il Nodo IN.F.E.A.</p>	<p>10.A.1. Analisi della documentazione relativa alle comunicazioni di rete</p> <p>10.A.2. Analisi dei report e dei verbali delle riunioni di Sistema, analisi del contributo del CEAS alla stesura dei documenti di Sistema.</p> <p>10.A.3/A.4. Analisi dei verbali relativi riunioni di Sistema, disponibilità a rivestire ruolo di facilitazione da parte del CEAS</p> <p>10.A.5. Analisi dell'esistenza di accordi di programma con altri CEAS e Enti titolari</p> <p>10.A.6. – 10.A.7. Analisi della comunicazione di rete attraverso i report e dei verbali delle riunioni di Sistema</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

10. – FARE SISTEMA		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
10.B - Il CEAS contribuisce attivamente alla progettazione partecipata e alla realizzazione di azioni per la sostenibilità con gli altri soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio	10.B.1. - Il CEAS stipula accordi con gli altri Soggetti del territorio, pubblici e privati (EELL, Enti territoriali, scuole, consorzi turistici, assoc. di categoria...), per la definizione e attuazione di programmi comuni per la sostenibilità 10.B.2. - Il CEAS utilizza e divulga esperienze e progetti di sostenibilità realizzati da altri Soggetti pubblici e privati del territorio con il fine di diffondere le buone pratiche 10.B.3. - Il CEAS promuove occasioni periodiche di confronto e scambio di buone pratiche con gli altri Soggetti pubblici e privati operanti sul territorio 10.B.4 - Il CEAS realizza azioni di sistema in collaborazione con gli altri soggetti che operano nel territorio per la sostenibilità, in coerenza con i programmi annuali o su proposta. 10.B.5 - Il CEAS partecipa attivamente a iniziative di partecipazione per la sostenibilità realizzate nel territorio (es. Agenda 21 Locale)	10.B.1 - Verbali, fogli di presenza e altri documenti che attestino l'accordo 10.B.2 - Analisi dei documenti che attestino la valorizzazione dei prodotti progettuali degli altri CEAS 10.B.3 – Verbali delle riunioni 10.B.4 - Partecipazione attiva a convegni ed altre manifestazioni e partecipazione attiva a gruppi di lavoro 10.B.5 - Numero di iniziative formalizzate o attivate (analisi documentazione)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

10. – FARE SISTEMA		
Indicatore	Indizi	Documentabilità
10.C - Il CEAS contribuisce attivamente al monitoraggio della qualità della rete territoriale IN.F.E.A.	<p>10.C.1 - Il CEAS partecipa all'azione di monitoraggio delle attività della rete territoriale IN.F.E.A.</p> <p>10.C.2 - Il CEAS evolve in maniera dinamica e con spirito di servizio rispetto alle esigenze emergenti dal territorio</p> <p>10.C.4 - Il CEAS promuove il miglioramento della Rete IN.F.E.A e comunica periodicamente al territorio l'evoluzione dello stesso</p> <p>10.C.5 - Il CEAS attua una periodica autovalutazione del suo operato finalizzata all'evoluzione di un quadro comune di riferimento e alla costruzione di senso condiviso rispetto ai Soggetti del territorio</p>	<p>10.C.1 - 10.C.2 – Report e verbali degli incontri</p> <p>10.C.3 – Documento di Mission; documenti di comunicazione</p> <p>10.C.4 - Analisi dei documenti che attestino l'attività di sensibilizzazione del CEAS nei confronti del proprio territorio.</p> <p>10.C.5 – Analisi della documentaione relativa al contributo del CEAS</p>